**FONDAZIONE “I LINCEI PER LA SCUOLA”**

*Progetto di aggiornamento*

**“I LINCEI PER UNA NUOVA DIDATTICA NELLA SCUOLA: UNA RETE NAZIONALE”**

**POLO DI SALERNO - a.s. 2021 / 2022**

***Area italiano***

**DATE INCONTRI: MODALITA’ MISTA IN PRESENZA E A DISTANZA (Google meet)**

# **INCONTRO N.1:** **12 gennaio 2022 - Dalle 15:30 alle 19:00** Giornata Interdisciplinare

Il ruolo del docente nell'educazione del cittadino

**INCONTRO N.2:** 24 gennaio 2022 – dalle 15:30 alle 18:30 – 1 ora | Laboratorio 2 ore

Gabriele Marino, Ricercatore dell’Università di Torino.

*Tra nativi e boomer: riflessione semiotica ed educazione digitale*

Abstract

Se ci si dovesse chiedere quale mezzo di comunicazione domini lo scenario contemporaneo è probabile che si risponda: i social media. E se ci si dovesse chiedere quale forma di comunicazione – quale “linguaggio” – domini oggi questi media è probabile che si risponda: la viralità. Perché, pure nella polverizzazione che caratterizza gli ambienti digitali, finiamo per parlare tutti assieme, nello stesso momento, allo stesso modo, delle stesse cose: spesso importanti, altrettanto spesso “stupide”. Spesso, nondimeno, di enorme ma effimero successo. Ma che cosa è, di preciso, questa cosa che chiamiamo viralità? Che cosa hanno in comune le cose che parliamo quando interagiamo online: faccine, hashtag, immagini “buffe”, video “divertenti”, che hanno “commosso”, “sconvolto” o “indignato” il web? La viralità appare oggi una sorta di linguaggio da cui rischiamo a nostra volta di essere parlati. L’incontro propone una riflessione teorica su questi temi, in prospettiva semiotica e, unitamente a una ricca rassegna di casi concreti; propone alcune attività interattive legate alla decodifica dei meccanismi cosiddetti virali tipici dei social contemporanei.

**INCONTRO N.3:** 17 febbraio 2022 – dalle 15:30 alle 18:30 – 1 ora | Laboratorio 2 ore

Giulia Giunta, Università Roma Tre.

*Gli impliciti nel dibattito pubblico*

Abstract

Nella nostra vita quotidiana, l’implicito linguistico gioca un ruolo tutt’altro che marginale. La pubblicità e la propaganda politica, ad esempio, ne fanno largo uso, perché ne hanno intuito la capacità persuasiva. Saper riconoscere l’implicito si configura dunque come uno strumento imprescindibile per poter partecipare pienamente alla vita democratica. Un’educazione linguistica che voglia dirsi completa comprenderà anche un’educazione all’implicito. In questo incontro, dopo aver presentato una tipologia delle forme di implicito ricorrenti nel discorso persuasivo, proporremo attività didattiche e percorsi di apprendimento capaci di sviluppare la sensibilità ricettiva e la consapevolezza produttiva necessarie a garantire una partecipazione adeguata al dibattito pubblico.

**INCONTRO N.4:** 17 marzo 2022 – dalle 15:30 alle 18:30 – 1 ora | Laboratorio 2 ore

Rossana Ciccarelli, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

*Semplicità, semplificazioni e semplicismi manipolatori nel dibattito pubblico*

Abstract

 A partire dagli anni Novanta, in Italia, si è avviato un processo di semplificazione del linguaggio della politica e dell’amministrazione. Alcune iniziative operative, come il Codice di stile delle comunicazioni scritte a uso delle pubbliche amministrazioni del 1993, promosso dal ministro della Funzione pubblica Sabino Cassese, la direttiva Per la semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni emanata dal ministro Franco Frattini nel 2002 e l’art. 3 della legge 10 giugno 2009 sulla «chiarezza dei testi normativi» dichiaravano l’obiettivo, da parte della classe politica, di rendere trasparente la comunicazione con i cittadini al fine di promuovere una cittadinanza attiva. La tendenza alla semplificazione come processo di democratizzazione ha portato con sé una distorsione dell’obiettivo dichiarato: dalla semplificazione democratica al semplicismo manipolatorio. L’analisi di alcuni testi punterà a individuare tali criticità e a fornire gli strumenti linguistici per una lettura e una partecipazione vigile e consapevole al dibattito pubblico.